

IL DIRITTO ALLA SALUTE

REYES FABRIZIO, FRANCISKU SARA, DAHDAL ELIAS,
ABDEL HODA, LLAMOCCA MARCELO.



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI



Il 10 dicembre 1948,
l'Assemblea Generale delle
Nazioni Unite approvò e
proclamò la Dichiarazione
Universale dei Diritti Umani.

Dopo averla deliberata la stessa assemblea diede istruzioni al Segretario Generale di diffondere la Dichiarazione e di pubblicarne e distribuirne il testo nelle 5 lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale e di quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione. Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.

Preambolo

**Questa dichiarazione si basa sulla dignità di ognuno e su quella che viene definita una grande "famiglia umana".
i valori più importanti sono sicuramente la libertà, la giustizia e la pace nel mondo**

Questa dichiarazione ha come scopo anche quello di non far ripetere certi eventi spiacevoli che sono tristemente ricordati e che hanno segnato la storia

La dichiarazione è diretta a tutti gli stati membri e non solo in modo che in tutti popoli ci sia libertà e che ogni individuo, inquinato membro della società, si possa sentire protetto e possa avere un tenore di vita migliore in una maggiore libertà



Art.25, comma 1

" Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari;

Salute e benessere della persona..



...e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà."



L'Uguaglianza

Articolo 3 della Costituzione

Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Diritto alla salute
(diritto più fondamentale dei
diritti fondamentali)

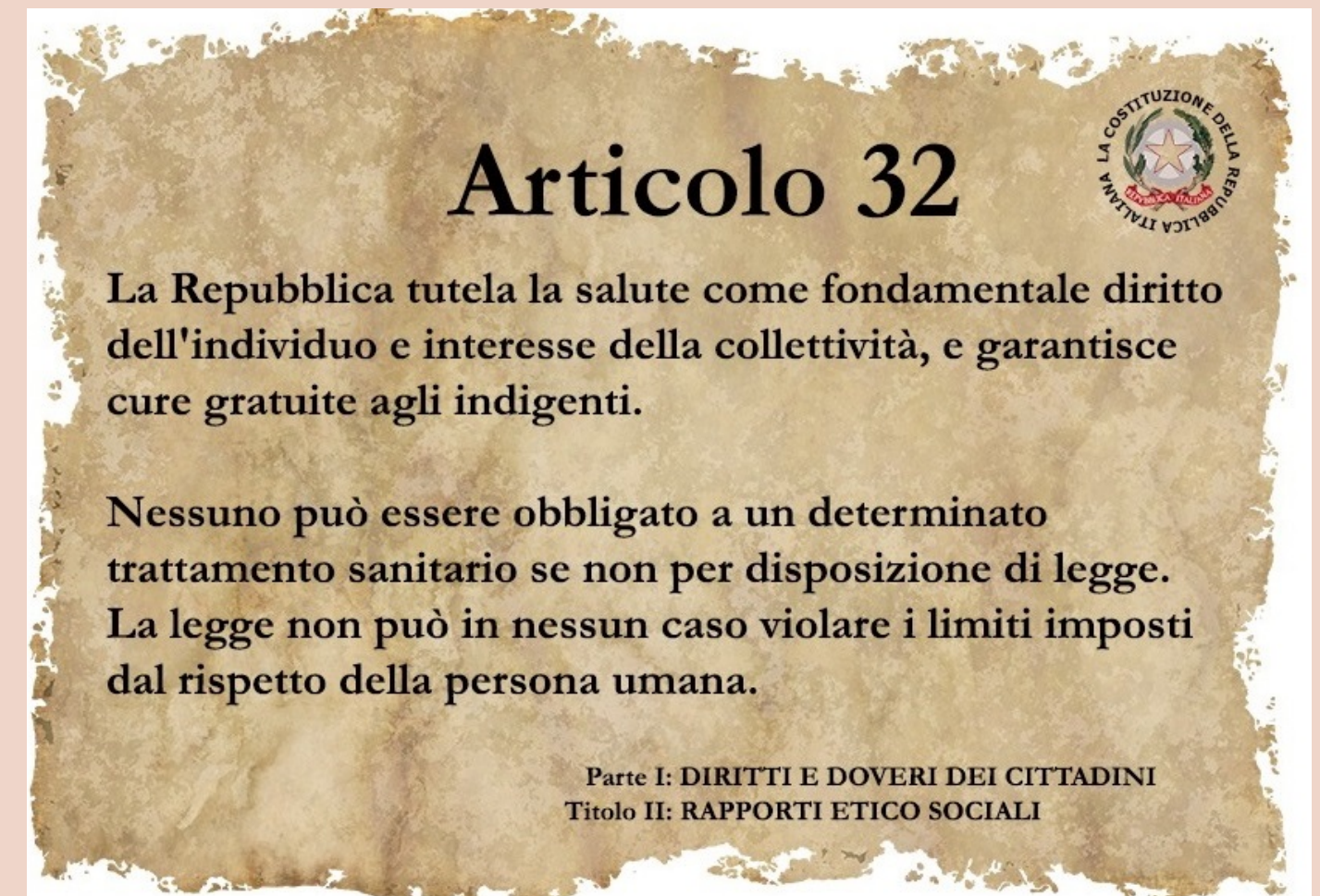
- GEORGE BERNARD SHAW

ARTICOLO 32 C.C

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, garantisce cure gratuite agli indigenti

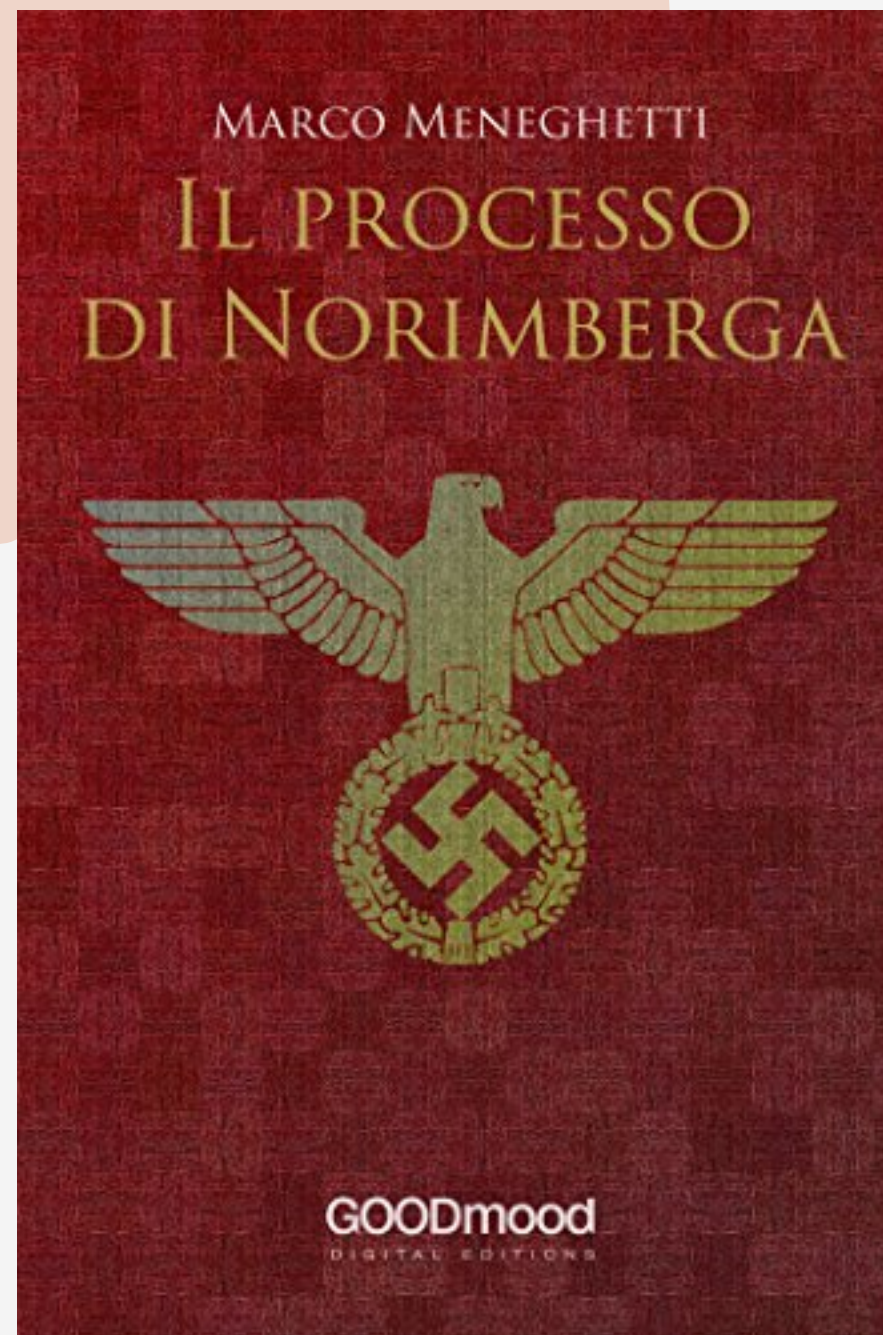
"Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."





1946 CODICE DI NORIMBERGA



La salute uguale per tutti

senza distinzioni, una scelta comune

La costituzione partendo sempre dalla constatazione secondo cui tutti siamo degni tanto quanto gli altri, tutela a tutti la salute senza discriminazione, ci assicura anche la possibilità di decidere che la nostra vita, sia una vita dignitosa. Stabilisce per tanto che sia vietato qualsiasi trattamento e/o farmaco che va contro la nostra stessa vita. da il modo di decidere per noi stessi, siamo noi a decidere se vogliamo quella cura, siamo noi a decidere se una cura fa bene e potrebbe aiutare oppure no.



I vocaboli che danno valore al diritto alla sanità

1. Una sanità universale senza discriminazione e 'no profit'.
2. Una sanità di qualità su scala nazionale e al passo con le conoscenze mediche (verificata / controllata).
3. Una sanità Laica ovvero che non dipende da delle opinioni religiose.
4. Una sanità accogliente con gesti di solidarietà.

La sanità è un passo indispensabile e fattibile attraverso il recupero di tutte le risorse andate nel profitto privato



GINO STRADA



GRAZIE!!!